

Casa Editrice Ferox

NECHAYEVSHCHINA



“FONDI ABISSALI”

Introduzione

Come Casa Editrice Ferox, riproponiamo sotto forma di opuscolo due dei vecchi scritti del Nichilista Egoarca "Nechayevschina", ricordando agli attenti lettori, che il Nichilismo egoarchico promosso e portato avanti dalla "NECHAYEVSHCHINAED", è affine e si fonde con l'Illegalismo, il Terrorismo Indiscriminato, L'Amoralità, ecc..

Basi imprescindibili per affermare il lavoro di "fino" portato avanti in questi ultimi anni dalla Casa Editrice Nechayevshchina, e che ha segnato e cambiato le sorti di un certo tipo di Nichilismo, che poteva passare da un approccio esclusivamente filosofico (anche se Noi, non mettiamo per esempio Nietzsche o Stirner, nella categoria stessa) a quello marcatamente politico-ideale.

Gli editori.

“COLPISCI DOVE PIÙ OFFENDE!”

“IL RUDE PUGNO DELLA MORALE NON HA ALCUN RISPETTO DELLA NOBILE ESSENZA DELL'EGOISMO.”

M. STIRNER

Erigo ed Emergo, per immergermi ancora una volta. L'oscuro nel non sentiero, che non torna, dove dimoro, poiché è già morto, inoculato e intriso nei Fondi Abissali.

L'Abisso Nichilista e l'uomo morto.

Odore di carne che è in putrefazione, si staccano la pelle e le ossa, si sbriciolano gli istanti di vita.

La metafora oscura di una Cattiva Passione, possiede il segreto, che non è raggiungibile, se non attraverso il “non sentiero”, ma chi ha esplorato qualcosa che non esiste nella Non esistenza?

Le strade conosciute non “danno”, ricevendo una sicurezza, se non nel sentirsi al sicuro, avendo ottenuto l'affliggere della noia in momenti lucidi di panico.

La metafora oscura in un Fondo Abissale, non conosce “sostentamenti”, che possano ridurre il suo Potere alla normalizzazione del rapporto conosciuto come:

“Bilanciamento” delle opinioni”.

Andiamo ad Affrontare, affondando ancora una volta nelle “carni” dell'etica, in un testo che Vuole spezzare la determinazione comune della specie detta “umana”.

“Colpisci dove più offende!”

Colpire dove più offende, Attaccare senza la certezza di essere dalla parte determinata e che conduce il gioco.

È una sfida che non ha la prevedibilità del normale confronto egualitario dell’anarchico comune.

Avanzare a tentoni o Annientare, senza limite e ostacolo, l’avversario?

Nelle innumerevoli righe Affrontate da IO NECHAYE-VSHCHINA, sull’uso dell’etica in maniera nominale o Egoisticamente di parte, nel confronto e o scontro con un avversario, ho “Cercato” e Condotta nell’Annientare il “metodo comune” verso un Abisso senza fondo..

La sperimentazione, quando si Affronta un avversario, è un’esperienza, che serve a determinare , se si vuole ricucire uno “strappo”, o strappare le carni malate di un “uomo morto”.

Difficile specificare in sintesi che significato hanno l’etica o il metodo che si usa, che sembra possa essere “etico”, ma determinato dall’utilitarismo Egoistico: L’Etica è Utilitarismo comune , e comunemente inteso come “Egoismo”, o può essere un utile metodo per strappare le carni dell’avversario- Unicisticamente? Il complesso strutturale delle norme e de-gli aspetti dell’etica comunemente intesa, si sviluppano,intersecandosi, quando un “fatto”, ne determina la nascita, in cui dovrebbe esserci la conseguente “morte”, dopo che lo stesso “fatto”, è stato approvato

come verità in sé. Nominalmente “offesa” significa: Danno morale che si arreca a una persona con atti o con parole.

Il danno si forma quando un soggetto entra nella sfera relazionale di un altro soggetto- assoggettando l’oggetto della contesa, basando la sua verità attraverso un’“offesa”.

L’offesa è, secondo la comunità umana, un atto promosso valore in maniera morale.

Morale che detiene il primato, di ripetizione in ripetizione nell’oggetto della contesa, del bene comune rispetto al male del singolo che arreca un danno, colpendo dove più “offende”.

L’etica del presupposto nel movimento delle parole e nel significato dei gesti, che si sviluppa tra un soggetto e un altro, determina sempre e comunque, come e cosa significa “offesa”.

eticamente esiste il principio, determinato dal periodo storico e dalla latitudine vissuta, secondo cui si fa male dove fa più male, a chi percepisce l’oggetto della contesa, come un male per sé, in una determinazione comune.

Il postulato Egoistico, pone e precede l’Agire dell’Individuo, attraverso uno schema , dove si devono fare combaciare le “ipotesi”, come verifica della veridicità del danno arrecato.

Il metro di giudizio nella comunità umana e la società egualitaria, cerca sempre di riordinare lo sbilanciamento che potrebbe portare alla Distruzione, di anche solo, un sinonimo etico.

Non sto qua a parlare delle favole dell'anarchia e del suo ordine futuro, attraverso gli anemici sorrisi sbiaditi, che porterebbero, questo presunto, "diritto individuale" per ogni persona, a formare caste di capi senza palle ,capetti che si mettono a leccare il culo ai capi che stanno sopra, e sottoposti che non fanno manco come si "chiamano".

D'altronde esistono gli uomini morti e le mezzeseghe. Spezzare e smembrare, inoculando la "non ipotesi" e la "non esistenza", è l'Istante vissuto in un Nichilismo Solipsistico!

La caduta anche solo di una regola etica, per ogni Affronto vissuto, e il Mio desiderio di vita e di morte, su un mondo promosso dal valore egualitario, composto da zombie che arrancano per non cadere in una fossa comune, dove tutti possano essere eguali e parallelamente sicuri di un percorso "fondato".

Solipsisticamente non determino un valore, non esistendo "l'esistenza"!

Eticamente inteso, il passo che un soggetto in società compie, si sviluppa e si compone, in un determinato modo di essere ed esistere.

Esistendo come soggetto che vive nella società, con sicuri e determinati valori, si "esiste" come numero schematizzato in una serie di possibili e probabili certezze.

Attraverso il plausibile e numerologico diritto all'esistenza.

Sicuro di essere "certo" nella garanzia nel raggiungere un obiettivo, l'uomo vivente in società, si pone come

assertore determinato di un percorso uniforme al passaggio scelto attraverso le facoltà sostanziali delle sue ipotesi. Un'ipotesi rende plausibile la certezza di un obiettivo da raggiungere, ma non essendo certi, nella sicurezza adottata, si ricorre all'etica e alle regole della comunità in cui si vive sub indotti in conformità. Nel momento in cui si percepisce che il modo di esprimere un'idea o il movimento promosso da un individuo, l'istante vissuto, diventa "offesa" miratamente squarciata, si tende per ottenere il ricucire, utilizzando il plausibile metodo comune che deve essere inteso, in quell'istante, al momento, nella modulazione etica. Affrontare un nemico, porsi davanti a una qualunque persona, che irrita la pelle, solo a sentirla "deglutire", carpire suoni di marcescenza vittimista e di spregio verso una vita Nichilisticamente Attiva.

La Passione Cattiva non si dipana nel metro di giudizio pendente, come un codice penale, fermo e artefatto, sicuro del suo mono colore linguaggio asettico.

La Passione è Nichilisticamente Distruttiva nella vita vissuta, nel mondo conosciuto sotto il "vero falso" e del comune intendere.

La società formata e composta, si muove e realizza cosa significa "muoversi", asetticamente e matematicamente come l'eguale e l'identità etica dell'eguaglianza.

Per questo **IO NECHAYEVSHCHINA promuovo l'Attacco all'offesa normalizzata dal bilanciamento delle opinioni! Può una mezzasega come un uomo morto offendere dove fa più male?**

Queste due categorie assimilabili sotto il comune denominatore dell'etica , possono arrivare a offendere, solo dopo essere stati Attaccati, nelle loro più sicure paure di essere "scoperti".

Lo scoprimento è portare alla luce i resti sepolti e nascosti della morale umana, dell'oggetto conteso e mai Posseduto, e della vita socialmente intesa come raggiungimento di fama e leccate di culo:

Eticamente disprezzate, ma sotto la veste talare dell'Egoismo, comunemente annusate come cibo pregiato.

Mentre le categorie comuni soprastanti possono offendere, dopo essere state Attaccate, Il Nichilista che non soggiace alla Nichilistizzazione della Propria Passione, Annienta anche il dicotomico rispetto per una o l'altra persona.

Aspettare è e significa reagire, sottomettersi alla regola del rispetto e del "buon vicinato", comportarsi come un qualunque cittadino in attesa della sua clausola per la casa o il lavoro.

Agire è e significa Annientare in un istante vissuto, la remora della coscienza, dell'attesa dell'azione dell'altro.

Agire è anche sbilanciare l'effetto voluto, e la completa Distruzione delle proprie ipotesi:

La sperimentazione, è in primis, per chi la Vive, il "cercando di non porsi", su un terreno scosceso, senza perseguire l'"intendere", l'atto in sé, Nichilistizzando e Nientificando l'evento vissuto.

Il tempo dato all'attesa dell'evento vissuto, Viene Distrutto, se si Attacca l'ipotesi provata a remora morale.

Se IO NECHAYEVSHCHINA Attacco un Avversario, perché Voglio togliergli il fattore di Azione, deve Poterlo Fare senza per questo Ipotizzare l'atto, che diventerebbe determinato.

Offendo dove fa più male, Distruggendo la mia sicurezza, nell'ipotizzare e nel ritorna-re a razionalizzare. Arrivo a offendere, Attaccando il punto debole e mettendomi a Esplorare il punto forte di chi Voglio Annientare?

Emergo, comportando che il Mio momento lucido di coscienza sia Annientato come fattore Dicotomico di debole e forte, forte e debole nella debolezza "forte". Capovolgo l'Atto Nichilistico Smembrando e cibandomi delle misure e degli opposti fattori etico comportamentali.

Se IO NECHAYEVSHCHINA Spezzo, Agendo, Posso Portare a compimento la Distruzione di chi voglio ferire o uccidere, offendendolo Nichilisticamente!

Uscire allo scoperto comporta non lo Scoprimento, ma nell'essere "scoperto", si Può lasciare una breccia, che sensibilizza l'Idea del Mio nemico, su dove può colpirmi.

Sensibilizzare- ha il significato di apertura della non esistenza all'esistenza sotto i valori comuni e denominativi etici.

Se lascio una "breccia", significa che ho portato la singola fibra della non esistenza, nell'esistere

comportalmente in linea con i fattori esistenti.

Attaccare colpendo dove fa più male, è l'Agire Nientificando Se Stessi e Negando di porsi come in una contesa.

La contesa contiene regole e modi di intendere l'Azione, sotto svariati punti convergenti lo stabile inter porsi dell'ipotesi plausibile e auspicabile, come diritto alla vita.

Il diritto alla vita, comunemente inteso nell'etica della presupposizione, stabilisce che ogni vita è una "vita" che ha ragione di esistere. Questo assioma non facoltativo, forma l'idea che l'offesa sia un attacco che colpisce la morale dell'umano in società.

Se IO Offendo, non uso l'offesa come metro di giudizio, basandomi su un comune principio di diritto alla vita, ma Offendo dove fa più male!

Specificando questo passaggio, Posso Affermare, che nel diritto alla vita, esiste (l'esistenza come postulato all'esistere) una serie di clausole formate dal principio del rispetto di un prossimo o di chi vive esistendo. Come riportato nel Mio Opuscolo "INFERNO PERSONALE", esistono come diritto alla vita, delle categorie a uso e consumo, dell'uomo che esiste nella società, nel sussistere. Solipsisticamente Nichilistico, ogni prodromo, nella naturale predisposizione societaria delle categorie nominalmente definite e determinate.

Se IO OFFENDO dove più fa male, non pongo il Mio Diritto, in un circuito chiuso nelle regole del diritto alla vita, ma lo NEGO!

Offendo dove fa più male, Negando il sesso e la razza, l'età e la nazionalità[*], il momento adatto, o la maggioranza o la minoranza, nella possibilità e nello stabilire un diritto esistenziale nel vivere in società.

Offendendo, esco allo scoperto, e ritorno a manifestarmi nell'esistenza dentro le regole comuni, ma ne posso riuscire, destabilizzandomi, e Nientificando la maggiore o la minore circostanza in cui devo determinarmi. Se esco allo scoperto, incapperò negli incastri dati e stabiliti dalla società e dall'Identità dell'eguaglianza, e sarò giuridicamente "determinato", nel cerchio concentrico dell'esistenza in giudizio.

Nell'offesa che offende dove fa più male, avrò il "fianco scoperto", pronto a essere colpito dal comune intendere della massa di zombie o dal "compagno" comune, e potrò essere "dirittizzato" nella morte, o nella galera società.

Il Volere di Potenza che si sprigiona e nel momento Affrontato si consuma, e consuma ME STESSO, e la Non esistenza, non provata, A-finalistica.

Affrontando il "momento", sensibilizzo le percezioni, spezzando la casualità dell'evento, non approvato, da me "non esistito". L'Offesa che fa più male è l'Attacco a ogni metodo o categoria valutativa sotto

la debole unione- genealogicamente morale.

Distruggo la rete genealogica della morale umana, e della sensibilità etica, della preminenza degli zombie sicuri e pendenti verso una fossa comune.

Vado alla ricerca, e non aspetto il ricercare, l'evento, consumando gli Istanti, non esistendo nella società che vive in un esistere formato e anodino, orizzontale e parallelamente fondato.

Erigo ed Emergo, per immergermi ancora una volta.

****Il Mio Inferno Personale Attiene e andrà a Destabilizzare e "tentare" di Nichilistizzare la categorie nominali di "sesso, età, razza, nazionalità".***

Categorie esistenti secondo le leggi dell'eguaglianza, ma Non-esistenti per il Mio Nichilismo Egotista.

IL SABOTAGGIO E LA DISTRUZIONE DELL'ETICA

**Ri-torno dai meandri del Caos, in cui prospero con in
"mano" lo "scettro" dei più reconditi segreti
dell'umanità.**

**Chi ha bramato- uomo morto - poter scoprire la mia
identità, ha reso e voluto, la mia morte, ma senza che
io morissi, in quanto IO Sono- il Detonatore che esplo-
de: dentro e da dentro- fino al fondo di un Abisso!**

**Liquefandomi nelle segrete buie e inesplorabili
dell'Abisso, risucchio Me stesso!**

IO Sono Nechayevshchina!

**Per questi nemici Affermo: vedremo se riuscirete a
conquistare il Mio Inferno Personale!**

**Voglio Fare Mia l'Unione dei Nichilisti Egotisti, e dare
la Mia sperimentazione: nel mondo della rappresenta-
zione - del Volere e della Distruzione dell'Etica- che è
racchiusa e compenetrata da cerchi concentrici, che o-
stacolano il Mio Libero Arbitrio!**

**Ogni singola traccia di etica, nasce in astratto, e si tra-
muta in un valore comune, per poi rappresentarsi-
davanti a sé- senza che chi la percepisce, intoni il verso
giusto, nel senso, di non capire, se una scelta "fatta" è
etica o non etica: La realtà esiste in un' etica- e un an-
ti etica?**

**Voglio proseguire, da dove ho iniziato, con una critica
agli ex(o no?) di Parole Armate, in cui si scriveva e ap-
profondiva di cosa significa "etica" in un contesto co-
me quello di un Attentato:**

Attenzione,qua non si parla di una logica che rimanda ad un Attentato - o come lo chiamano gli anarchici "Azione",che passa da chi "compagno" ha attaccato il potere:

Io scrivo di Attentato senza limiti alcuno,Voluto per esprimere il proprio essere Individuo- che lo si faccia per noia,vanagloria,odio,vendetta,risentimento cristiano,o per divertimento,rimane un Attentato che è specificatamente "Individuale":

Poi ci sono molteplici differenze "emozionali"o no,che posso ridiventare -"espressione etica",ma per ora andiamo avanti..

Partendo dall'attentatore di brindisi,sviscero il mio approfondimento,e dibattito amorale,con un attentato con parcel bomb messo a segno:

Uno di questi novelli Ravachol manda un pacco bomba a un suo nemico , per semplici ragioni di "soldi".

Come avevo chiesto agli ex redattori di PA, mi chiedo ancora adesso:

Esiste un minimo o un massimo quando si Agisce per colpire chi si odia?

Io per esempio ho scritto "semplice" apposta,per ritornare,di nuovo,su cosa significa "etica", soprattutto tra chi è Affine alla Federazione Anarchica Informale o l'Internazionale Nera(che qualcuno forse ha confuso ,con altre, di altre periodi storici,Internazionali Nere): Che siano Attentatori di un nucleo o cellula dei gruppi della Federazione Anarchica Informale

**e che traducono e pubblicano- o che siano quelli Affi-
ni,che traducono o pubblicano e o Attentano!**

**L'etica ci consegna un legame fitto tra quello che pen-
siamo e quello che vorremmo pensare.**

**Anche se c'è da approfondire, se il legame con la so-
cietà e le sue regole non possono essere in nessun mo-
do rescisse dalla subitanea logica assimilata.**

**Una valutazione che si da, per un "fatto" che succe-
de,è una rappresentazione di ciò che la persona pensa
mentre sta argomentando con il "pensiero".**

**Ma la valutazione passa attraverso,come scritto da un
Affine,le sfere della conoscenza,dove il "conoscere"
può essere attutito e smembrato, da dati e posizioni i-
nerenti rispetto a quello che l'etica societaria, da per
un fatto "accaduto".**

**L'accadere degli eventi, vengono "posizionati" e con-
versi su una base di appoggio che regola l'onda d'urto
della propria rappresentazione. Ogni**

**"rappresentazione" vede l'immagine che "egli" gli da,
o ogni parte imperfetta della visione,viene re-
golata,attraverso, una lente che trasmette le sensa-
zioni angolari e circolari,e di bilanciamento del
"rappresentato"?**

**Per questo scrivere di "semplice" rispetto ad un
"fatto",è posizionare questa lente di ingrandimento e
decidere che la "sorte" dell'Individuo che ha Attentato
al suo nemico, è più futile, di quello che si potrebbe
fare,per un altro di qualsiasi motivo.**

**Ma se il motivo di questo novello Ravachol,passa at-
traverso il suo modo di Agire,allora tutto viene capo-**

volto: Ed è qua che l'etica, e specifichiamo etica della so-cietà, ritorna tra le maglie del diritto alla vita o il rispetto del prossimo, nonché di quello che è futile o più importante..

E chi lo dice che questo Individuo che ha mandato un pacco bomba, sia meno intelligente di un qua-lunque anarchico?

Lui ha Agito per un suo interesse- che può anche essere non il Mio- ma non posso facilmente decidere se è il bene o il male, Assassinare per un debito di sol-di! L'etica su questo è intrinsecamente "intrisa" dentro l'anarchico- e anche qualche Individualista che sogna l'eguaglianza.

Oltrepassare l'etica -e me lo Rivendico in faccia ai miei nemici- o quantunque sperimentare la Distruzione continua - non può passare attraverso una rete di conoscenze acquisite tramite il lavoro di inoculazione della società umana. Decidere che il "Mio bene", si muove in un giorno scelto o in uno qualunque, verso il mio avversario, per cui voglio la morte o la mutilazione, sia una cosa ri-provevole, e mettere "l'accento", o i puntini sulle I, su cosa significa il valore dato dalla società, e non un Mio specifico Valore.

La rappresentazione che lo do, de-valorizza eticamente l'obiettivo che IO voglio colpire a fondo, perché ne desidero il suo male per il mio bene! Risulta che il valore è afono, rispetto al sentire comune, che amplifica l'oggetto visto e percepito, attraverso un sistema regolato e somministrato dall'etica societaria.

**Se un Individuo rende afono il valore, che un qualunque altro cittadino eticamente darebbe, nel “mandare” un pacco bomba al suo avversario per soldi, rende se stesso il Più alto Valore, che vede davanti a sé, solo il suo obiettivo:
Questo obiettivo, è il perché si può ancora “vivere o morire”, come decidere la morte dell’avversario,
L’obiettivo è il Super-Potenziarsi, per poi Esplodere con L’Ego che Annienta con il suo “alito” di morte!
L’Etica rivoltata e spezzata, presenta la fallacità delle regole preposte al modello di vita decise dalla società:
È ora di Annientare ogni etica che ostacola e si frapone tra l’Individuo e il suo Libero Arbitrio!**

Casa Editrice Ferox

<https://ferox.blackblogs.org/>